

to se stesso a servire la Patria . Da qualche riscontro si ha , che possa domani giunger da Milano con un Corpo di Truppe il General Buonaparte , ed io non mancherò appena fatto certo del suo arrivo d' inoltrare Espressa notizia all' Eccell. Sig. Provveditor Estrordinario , il quale qui giungendo sarà d' un sollievo alle somme cure , e pensieri , che mi circondano . In tanto io non tralascierò di prestarmi verso il Comandante Francese ne' modi cortesi , urbani , ed adattati , e procurerò , che tutto corrisponda alla Pubblica volontà . Ho ricevuta in questo momento la Nota delle Forze Francesi , qui esistenti , l' assoggetto nel Foglio (N.º 91.) Grazie
Bergamo 31. Decembre 1796.

Alessandro Ottolin Cap. Vic. Podestà.

Indi a non molto il N. H. Ottolini indirizzò al Tribunale degl' Inquisitori di Stato una Lettera , che essendo della maggior interessenza crediamo non tralasciarla . Essa ci fa vedere l' agitazione de' Bergamaschi a vista dell' abbandono , in cui si ritrovavano , e le angustie di quel N. H. Rappresentante ingiustamente censurato dal K. Piero Donà *qual uomo caduto in avvillimento dopo l' ingresso de' Francesi in quella Città , e Provincia* , che con sole *Rimostranze* voleva difese dalla più sleale Armata , che vedesse giammai l' Italia . Ecco come apre il suo cuore quel Cittadino al Tribunale Supremo .

Illustrissimi ed Eccell. Sig. Sig. Patr. Coll.

Sempre clementi , e sempre confortanti e generose l' espressioni , da cui sono accompagnate le Lettere di V. V. E. E. ; tali ravviso anche l' ultime veneratissime 27. e 28. spirato Dicembre . Nelle angustie presenti nessun altro conforto più adattato può ricevere il Cittadino mio cuore di quelli , che mi derivano dal compatimento di codesto Supremo Tribunale , e dell' Eccell. Senato . Se i miei rapporti non possono riuscire grati per la natura dell' argomento , possano almeno le direzioni mie comparire agli occhi Sovrani uniformi alle Pubbliche massime , come lo è il mio spirito inteso sempre a mantenere , anche nel mezzo alla più decisa violenza , il decoro del Principato , le delicate viste di Neutralità , ed imparzialità amico contegno verso le belligeranti Potenze , la tranquillità de' Suditi verso gli Esteri , l' attaccamento il più stretto , e più sincero verso il proprio Principe , ed il possibile alleggerimento de' mali . Il combinare tanti , e così varj , e tutti essenziali rapporti esige una singolare virtù , ed

espe-